

FORMAZIONE

Its, diplomati subito al lavoro in 7 casi su 10

Alberto Magnani

Dalla scuola al lavoro. E viceversa: meno teoria e più pratica, meno lezioni frontali e più ore di stage nelle aziende che fanno la filiera del made in Italy. È l'animo degli Istituti tecnici superiori, le scuole ad alta specializzazione tecnologica che rappresentano il primo segmento di formazione terziaria non accademica nella Penisola.

Dal 2010 ad oggi, i numeri non hanno fatto altro che crescere: 74 Its, 6.009 frequentati (1.289 solo nel 2014), 308 corsi attivati nelle sei macro-aree di efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie, della vita, nuove tecnologie per il Made in Italy (sistemi meccanica, moda, alimentare, casa, servizi alle imprese), tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La formula prevede quattro semestri (1.800-2mila ore), con una quota del 30% riservata ai tirocini e un corpo docente selezionato per il 50% tra professionisti al lavoro in azienda.

Tasso di occupazione dei diplomati? La percentuale oscilla tra una media di quasi il 65% a picchi del 90-100% che si registrano in alcuni tra i corsi storici del sistema.

«Gli Its importano in Italia il modello dell'alternanza, con un percorso che genera van-

taggi per entrambe le parti in gioco: frena la dispersione degli studenti interessati a percorsi più tecnici e meno teorici, fornisce alle aziende quelle figure tecniche che si fanno sempre più fatica a rintracciare» spiega al Sole 24 Ore Giovanni Biondi, presidente di **Indire**. Certo: la presenza sul territorio aiuta, visto l'intreccio fra tessuto produttivo e opportunità di lavoro offerte agli al-

LA FORMULA

Previsti quattro semestri, con una quota del 30% riservata ai tirocini e un corpo docente per il 50% di professionisti di aziende

lievi in uscita dal biennio con un titolo di Diploma di Tecnico Superiore.

È il caso delle tecnologie per la moda in Toscana, dei sistemi alimentari e vitivinicoli in Veneto, della meccatronica in Lombardia (si veda l'articolo in basso).

«Non è un mistero che gli Its funzionano meglio laddove la presenza delle aziende è forte - prosegue Biondi - Anche perché ogni regione può sfruttare le sue carte: alcune di quelle che non avevano aderito subito oggi sono tra le più prolifiche in assoluto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Più pratica. Negli Its un terzo delle ore è dedicato agli stage

